

“Il decreto Dignità servirà a ridare diritti ai giovani precari sfruttati. Altri punti riguarderanno la sburocratizzazione del mondo delle imprese, la stretta sulle delocalizzazioni e poi il divieto di pubblicità sul gioco d’azzardo”. Il vicepremier **Luigi Di Maio**, responsabile del provvedimento in quanto titolare del ministero del Lavoro, conferma i punti salienti del **decreto Dignità**, di cui aveva già parlato alcuni giorni fa. Il ministro dei Rapporti col Parlamento, Riccardo Fraccaro, aveva specificato in mattinata alcune misure come “l’abolizione del redditometro, dello spesometro e tutte quelle misure che chiedono le imprese”. Sulle tempistiche e sulle voci di un possibile slittamento, Di Maio spiega che il decreto “è un punto di partenza e se è pronto per stasera arriva stasera, sta facendo il giro delle ‘sette chiese’, bollinature varie. Il testo è pronto deve essere solo vidimato dai 1000 organi di questo paese”. Le bozze in circolazione in questo momento sono costituite da 11 articoli. In particolare si andrebbe a incidere sulle norme del Decreto Poletti sul lavoro, spesso con un ritorno al passato rispetto alle liberalizzazioni della riforma renziana...

continua a leggere su [fanpage.it](https://www.fanpage.it)